



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'

SEDE SEZIONALE
Sottosezioni Polizia Stradale - Ovada -
Casale Monferrato - Alessandria ovest
Piazzale Autostrada, 22
15070 Belforte Monferrato
Tel. 0143 - 837311 - Fax 0131 - 240013
alessandria@sap-nazionale.org
www.sapalessandria.org

AL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE

ALESSANDRIA

e, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE S.A.P.

ALESSANDRIA

OGGETTO:- Art. 207 del Codice della Strada.

Applicazione – segnalazioni - problematiche.

Tra gli operatori della Polizia Stradale in servizio in questa provincia, è emersa la problematica successiva al controllo e alla contestazione operata nei confronti di veicoli immatricolati all'estero oppure muniti di patente di guida rilasciata da Autorità di Paesi extracomunitari, allorquando emergono violazioni amministrative.

L'art. 207 del vigente Codice della Strada impone l'onere a carico del conducente di un veicolo munito di targa straniera oppure possessore di patente straniera (rilasciata da paese non comunitario), del pagamento immediato nelle mani dell'agente accertatore della sanzione prevista nella misura ridotta, pena l'applicazione del fermo amministrativo del mezzo sino al pagamento e non oltre 60 gg.

Nella maggioranza dei casi tali conducenti ed in particolare gli autisti di veicoli industriali, sono disponibili al pagamento immediato delle sanzioni amministrative contestate dal personale della Polizia Stradale, ma chiaramente non hanno la disponibilità contante ed immediata di denaro.

E' oramai consuetudine, infatti, non portare al seguito denaro contante.

Agli stessi, di fatto, i titolari delle Imprese di autotrasporto forniscono carte di credito per il pagamento di quanto dovuto (pedaggi autostradali, rifornimento di carburante).

Ed è a questo punto che nascono i problemi per gli agenti.

Nell'alternativa di sottoporre a fermo amministrativo il veicolo, attendendo l'intervento di un carro attrezzi, oppure accompagnare il conducente presso un istituto bancario, gli operatori preferiscono la seconda ipotesi, impegnandosi a far salire quella persona sulla vettura di servizio e condurla presso il più vicino istituto bancario.

Tali condotte risultano ulteriormente necessarie in ambito autostradale, dove le possibilità di muoversi e di trovare un bancomat sono ridotte.

Tale comportamento, oramai accettato da tutte le Direzioni dei Comandi di Polizia Stradale, in realtà, non appare sostenuta da alcun indirizzo normativo e soprattutto espone gli Agenti pattuglianti a possibili responsabilità di carattere civile e disciplinare per eventuali "incidenti di percorso", durante il tragitto con a bordo il "soggetto straniero".

Inoltre, nel caso in cui il veicolo venga sottoposto a fermo amministrativo, l'affidamento ad un custode giudiziale non prevede che l'autista rimanga sul veicolo.

Per quanto sopra esposto, si richiede la possibilità di sollecitare presso le Autorità centrali della Direzione della specialità Polizia Stradale, la collocazione nelle autovetture di servizio di un'apparecchiatura POS che permetta il pagamento di quanto dovuto, in relazione al verbale di contestazione, con versamento su un conto corrente unico per tutti gli uffici di Polizia (come già esistente per il conto corrente 5544 dove attualmente arriva quanto versato per il pagamento delle sanzioni amministrative contestate da personale della Polizia Stradale).

In alternativa, peraltro, con tempistiche sicuramente inferiori, si potrebbe installare presso i Comandi della Polizia Stradale (in particolare le Sottosezioni Autostradali) un'apparecchiatura bancomat o, meglio ancora, un POS che consentirebbe il pagamento diretto della sanzione amministrativa in relazione al verbale oggetto di contestazione (metodo che pare in uso già in alcuni paesi della comunità europea), evitando anche che denaro contante "transiti" nelle mani degli Agenti.

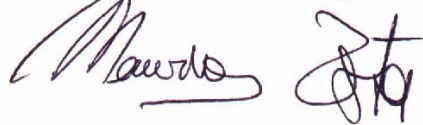
Oltre a risolvere le problematiche che sono state in precedenza descritte, la possibile collocazione di un POS o di un bancomat presso i Reparti, sarebbe un evidente segnale di attenzione per gli agenti di Polizia e soprattutto darebbe un nuovo stimolo al controllo di veicoli industriali di nazionalità straniera, rilevato che le "lungaggini" sopra descritte risultano a volte un "dissuasore" per il controllo di mezzi industriali con immatricolazione straniera.

E' chiaro che in attesa di risoluzioni a carattere nazionale, potrebbero apparire possibili soluzioni a carattere provinciale, cominciando a verificare la possibile collocazione di POS negli uffici di Polizia Stradale limitrofi.

Certo di aver esposto una problematica reale e concreta, la cui soluzione permetterebbe di dare una nuova e più funzionale immagine della Polizia di Stato – specialità Polizia Stradale - fornendo ai suoi rappresentanti strumenti più efficaci ed incentivanti al controllo di veicoli di tutte le nazionalità.

Ovada 07.03.2009

IL SEGRETARIO DI SEZIONE
(Maurizio TESTA)

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive script that appears to read 'Maurizio'. The signature on the right is a more stylized, blocky cursive script that appears to read 'Testa'.